Anno 1869

La associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 319

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze		L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Lunedì 22 Novembre

	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno	Sem.	Trim.
Francia		L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. MMCCLXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Alessandria, emesse nelle sedute 3 dicembre 1868 e 23 agosto 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Fnanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, adottati dalla Deputazione provinciale di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

Il Num. MMCCLXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Società anonima col titolo di *Banca del Popolo in Montalcino;*

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, ed il Nostro decreto dal 30 dicembre 1865, n. 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima per azioni nominative, costituita in Montalcino con atto privato del 20 agosto 1869, debitamente registrato il 1° del successivo settembre, colla denominazione di *Banca del popolo in Montalcino,* è autorizzata e ne è approvato lo statuto adottato dalla assemblea generale degli azionisti ivi tenuta il 29 luglio 1869, colle variazioni infra prescritte.

Art. 2. Sono recate al citato statuto della Banca del Popolo in Montalcino, le seguenti modificazioni ed aggiunte:

a) Il primo paragrafo dell'articolo 2 è riformato in questi termini: « Il capitale sociale è di lire 12,500, e diviso in azioni da « lire cinquanta caduna. Per i successivi aumenti del capitale è necessaria l'autorizza« zione governativa. La Società s'intenderà « costituita quando le azioni sottoscritte ab« biano raggiunto il numero di 200. Chi « acquisterà, ecc., ecc., ecc. »

b) Nell'articolo 18 sono abolite la parola « fondatori » e le altre in fine dell'articolo « in caso di mala versazione. »

c) L'articolo 19 è riformato così:

« Art. 19. Gli amministratori durano in uf« ficio due anni. Ogni anno viene eletta una « metà dei membri del Consiglio d'ammini« strazione, i quali sono sempre rieleggibili. « Nel primo anno si procede al sorteggio della « metà di essi che deve essere surrogata. »

d) In fine dell'articolo 22 sono aggiunte le parole: « non che ai termini dell'articolo « 139 del Codice di commercio. »

e) All'articolo 25 un nuovo paragrafo dirà: « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice « di commercio, l'assemblea generale potrà « nominare nel suo seno, volta per volta, il « proprio presidente. »

f) E nell'articolo 29 si aggiunge questo comma:

« Le deliberazioni portanti modificazioni « statutarie o la proroga della durata sociale, « la quale si intende stabilita in 99 anni, a« vranno bisogno dell'autorizzazione gover« nativa per essere esecutorie; e dovranno « essere prese col numero di azionisti e colla « rappresentanza del capitale sociale stabiliti « dal 2° paragrafo dell'articolo 35 del pre« sente statuto. »

Art. 3. Detta Società è sottoposta al contributo di annue lire cinquanta per le spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 17 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Marco Minghetti.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2° del regolamento universitario approvato col Nostro decreto 6 ottobre 1868, n° 4638;

Vedute le relazioni dei rettori delle RR. Università di Napoli e di Torino, dalle quali risulta che, atteso il numero degli studenti inscritti, gli esami della sessione autunnale ora aperta non possono tutti aver luogo entro il periodo ordinario fissato dal regolamento sopra citato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La sessione autunnale degli esami del corrente anno potrà essere prorogata, nelle Università di Napoli e Torino, oltre il termine ordinario fissato dal regolamento universitario.

La proroga però non potrà in ogni caso essere portata al di là del giorno 30 novembre nell'Università di Napoli, e 25 novembre nella Università di Torino.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firenze, addì 18 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 10 ottobre 1869:

Ferego Baldassare, già conciliatore nel comune di Bagaggera (Lecco), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Bolgeri Luigi, id. di Monza 1° mandamento, id. id.;

Pozzi Ambrogio, id. di Balsamo, 2° mandamento di Monza, id. id.;

Reina Antonio, id. di Cinisello, 2° mandamento di Monza, id. id.;

Rivolta Pietro, id. di Macherio, 2° mandamento di Monza, id. id.;

Spreafico Giulio, id. di Sesto San Giovanni, mandamento 2° di Monza, id. id.;

Guzzeloni Domenico, id. di Vimodrone, mandamento 2° di Monza, id. id.;

Zari Carlo, id. di Bovisio (Monza), id. id.;

Provasoli dott. Giov. Battista, id. di Cesano Maderno (Monza), id. id.;

Dellagiovanna Giovanni, id. di Lentate sul Seveso (Monza), id. id.;

Fasola Daniele, id. di Limbiate (Monza), id. idem;

Maggi Ambrogio, id. di Misinto (Monza) id. idem;

Cassina Giosuè, id. di Meda (Monza), id. id.;

Breyati Angelo, id. di Seveso (Monza), id. id.;

Tettamanzi Carlo, id. di Abbiate (Monza), id. idem;

Casati Davide, id. di Besana (Monza), id. id.;

Caprotti Giov. Pietro, id. di Carate Brianza (Monza), id. id.;

Casati Paolo, id. di Correzzana, (Monza), id. idem;

Erba Giuseppe, id. di Giussano (Monza), id. idem;

Casati Carlo, id. di Triuggio (Monza), id. id.;

Sironi Pietro, id. di Verano (Monza), id. id.;

Sala Giovanni, id. di Cusano sul Seveso (Monza), id. id.;

De Ponti Giuseppe Antonio, id. di Nova (Monza), id. id.;

Trabattoni Ernesto, id. di Seregno (Monza), id. id.;

Leoni dott. Giov. Pietro, id. di Bernareggio (Monza), id. id.;

Rapazzini D. Emilio, id. di Lesino (Monza), id. id.;

Vitali Giovanni, id. di Mezzago (Monza), id. idem;

Prina Giovanni, id. di Oreno (Monza), id. id.;

Saronni Antonio, id. di Ornago (Monza), id. idem;

Terzoli Carlo, id. di Rugginello (Monza), id. idem;

Pennati Ottavio, id. di Velate Milanese, id. id.;

Confalonieri Luigi, id. di Vimercate (Monza), id. id.;

Sala Stefano, nominato conciliatore nel comune di Biassono (Monza);

Verri Gabrio, id. di Cologno Monzese (Monza);

Arosio Pietro, id. di Lissona (Monza);

Sberg dott. Giovanni, id. di Maggio (Monza);

Antognini Giuseppe, id. di Villa San Fiorano (Monza);

Sioli Giovanni Battista, id. di Ceriano Laghetto (Monza);

Triulzi Giovanni, id. di Varedo (Monza);

Gorla Antonio, id. di Briosco (Monza);

Brioschi Giuseppe, id. di Verduggio (Monza);

Leveni Carlo, id. di Desio (Monza);

Bianchessi Bartolomeo, id. di Paderno Milanese (Monza);

Riboldi Pietro, id. di Agrate Brianza (Monza);

Mauri Giuseppe, id. di Belusco (Monza);

Comi Gius., id. di Burago Molgorra (Monza);

Spinelli Lazzaro, id. di Caponago (Monza);

Foschi Benedetto, id. di Montefiorito (Forlì);

Baldelli Adamo, id. di San Clemente (Forlì);

Ferri Filippo, id. di Sant'Angelo in Vado (Urbino);

Mattioli Luigi, id. di Castelviscardo (Orvieto);

Peruzzi Giuseppe, già conciliatore nel comune di Sant'Agata Feltria (Urbino), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Costantini Stefano, id. di Piaggie (Pesaro), id. id.;

Doni Aldebrando, id. di Orciano (Pesaro), id. idem;

Palazzetti Giacinto, id. di Barchi (Pesaro), id. id.;

Cerni Luigi, id. di Montelabbate (Pesaro), id. idem;

Costantini Giuseppe, id. di Cartoceto (Pesaro), id. id.;

Schiavoni not. Serafino, id. di San Ponzo Semola, id. id.;

Lavaselli Antonio, id. di Cecima (Voghera), id. id.;

Gatti Pio, id. di Staghiglione (Voghera), id. idem;

Magente avv. Enrico, id. di Groppello (Vigevano), id. id.;

Rolando Giovanni, id. di Armo (Oneglia), id. idem;

Toncini Luigi, nominato conciliatore nel comune di Gremiasco (Tortona);

Delfino Luigi, id. di Zuccarello (Finalborgo);

Traverso Giacomo, id. di San Francesco d'Albaro (Genova);

Abbo Angelo, id. di Erli (Finalborgo);

Bronda Francesco, id. di Onzo (Finalborgo);

Vignola Pietro, conciliatore nel comune di Onzo (Finalborgo), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Nerbmi Jacopo, id. di Pian di Scò (Arezzo) non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Migliore not. Antonino, nominato conciliatore nel comune di Giardinetto (mand. di Partinico);

Martorana not. Costantino, id. di Cianciana (Sciacca);

Maeri Michele, id. di San Cosimo (San Demetrio Corone);

Vendettuoli Nicandro, id. di Ciorlano (Caprisiti);

De Paulis Michele, id. di San Prisco (Santa Maria);

Antignani Giuseppe, id. di Pomigliano d'Arco (Napoli);

Pozzuoli Pietro, id. di Vitulaccio (Santa Maria);

Zoccoli Angelo, id. di Sacco (Vallo);

Aloisi Luigi, id. di San Vito nel Cesano (Pesaro);

Marcotulli Francesco, id. di Greccio (Rieti);

Tessitore Biagio, id. di Cancello ed Arnone (Santa Maria);

Callerio Carlo Giuseppe, id. di Albanese (Vigevano);

De Majo Cesare, conciliatore nel comune di Greci (Orsara), dispensato dalla carica;

Sodano Paolo, id. di Pomigliano d'Arco (Napoli), id. in seguito a sua domanda;

Cioppa Pietro, id. di Vitulaccio (Santa Maria), id. id.;

Monaco Nicola, id. di Sacco (Vallo), id. id.;

Cambio Egidio, id. di Ciorlano (Santa Maria), id. id.;

Palmieri Giovanni Giuseppe, id. di Prisco (Santa Maria), id. id.;

Paterniani Giovacchino, id. di San Vito sul Cesano (Pesaro), id. id.;

Viola Giuseppe, id. di Cancello ed Arnone, id. id.;

Parravano Nicola, già conciliatore nel comune di Caserta, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Gerbasio Bernardo, id. di Montesano (Sala), id. id.;

Saccomandi Michele, id. di Calvello (Potenza), id. id.;

Omiccioli Paolo, id. di Saltara (Pesaro), id. idem;

Rondina Teodoro, id. di Serrongarina (Pesaro), id. id.;

Fidanza Bernardino, id. nel comune di Castel San Benedetto Reatino (Rieti), id. id.;

Coen avv. Dante, id. di Firenze, 1° mandam., id. id.;

Duranti avv. Giov. Battista, id. di Firenze, 2° mand., id. id.;

Bozzi avv. Ranieri, id. di Firenze, 3° mand., id. id.;

Corazzini avv. Odoardo, id. di Firenze, 4° mandamento, id. id.;

Camini Pietro, conciliatore nel comune di Castelgiorgio (Orvieto), non entrato in carica in tempo utile, id. id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Il 21 corrente fu aperto a Portoscuso (provincia di Cagliari) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

Firenze, 21 novembre 1869.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti industriali e professionali indicati qui appresso:

Sede degli istituti, materie d'insegnamento e assegno annuo:

Cagliari. — Istituto industriale e professionale, agronomia ed estimo (*a*) lire 1200.

Sondrio. — Istituto industriale e professionale, agronomia, sivicoltura e storia naturale lire 1800.

Modica. — Istituto industriale e professionale, agronomia ed estimo lire 2200.

(*a*) La provincia di Cagliari accorda un supplemento annuo di lire 1300, talchè l'assegno è di annue lire 2500.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre sovradette dovranno trasmettere a questo Ministero, prima del 15 dicembre prossimo, le loro domande estese su carta da bollo da lire una, nelle quali sia accennato in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono concorrere solo per titoli od anche per esami.

Firenze, addì 9 novembre 1869.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Maestri.

APPENDICE

Rivista Scientifica

(OTTOBRE)

I Naturalisti italiani a Catania.

La Società Italiana di Scienze Naturali che la colta ed attiva Milano vedeva qualche anno fa sorgere per iniziativa di alcuni di que' dotti egregi, dei quali ella può a buon diritto vantarsi, si radunava quest'anno negli ultimi giorni dello scorso agosto in congresso annuale a Catania. Attuando il concetto pel quale questa giovane associazione suggella il titolo d'italiana con queste nomadi adunanze, nelle quali i suoi molti soci sparsi nelle cento città d'Italia si danno convegno e s'incontrano ora in un punto ora in un altro, dove li chiama abbondanza di ricchezze naturali, dopo aver inaugurato le sue riunioni appiè delle Alpi in mezzo alla industre popolazione biellese sotto gli auspici di quel valente che è il comm. Quintino Sella, dopo avere visitato l'incantevole golfo della Spezia, dopo aver ammirato i preziosi depositi fossili del Vicentino sotto la scorta di quel brioso e forte naturalista che è il cav. Paolo Lioy, la Società Italiana di scienze naturali scioglieva quest'anno le penne a gita più lunga, e andava a piantare per pochi giorni le tende sotto lo splendido cielo della Sicilia, appiè del gigante dei vulcani, a Catania.

Era un'onda di giovani naturalisti, che da tutte le provincie della penisola, e soprattutto dall'Alta Italia, si portava a visitare la classica terra della Trinacria, dove la memoria delle primitive civiltà, le catastrofi dimenticate eppoi indovinate e tradotte dalla mitologia, le tracce degli sconvolgimenti scritti sulle rupi delle montagne, una flora ed una fauna tropicale s'incontravano per formare il più attraente quadro ed il più interessante soggetto di studio per il naturalista osservatore.

Invitati, desiderati, aspettati da una borghesia e da una popolazione nella quale la cortesia è un bisogno del cuore, i naturalisti convenuti si sono stretti la mano il 23 agosto nella gran sala della Biblioteca dell'ex-convento dei Benedettini destinata alle adunanze generali, sotto la presidenza del prof. Aradas, scelto a presidente del Congresso, il quale però ha dovuto talora farsi rappresentare dal prof. Silvestri, disgraziatamente allontanato da' suoi compagni di studii da lutto domestico che l'ha incolto.

Sotto le ardite volte di quell'immenso fabbricato, che è uno dei più belli e dei più imponenti monumenti coi quali lo spirito religioso dei secoli passati tramanda ai posteri la grandiosità del concetto col quale la fede si sfogava nel misticismo, era bello quel sinedrio di pionieri della scienza. La fervida fantasia di un osservatore avrebbe potuto vedere, accanto ai dotti che discutevano e s'affaticavano ad alzare il velo del mistero che cuopre le leggi della natura, le antiche ombre de'padri contemplatori, i quali per tanti anni si sono compiaciuti a contemplare il mistero dell'incomprensibile che era delitto desiderar di comprendere. Se è vero che

> Al suon della guaichiera
> Più santa è la preghiera,

le sale di quel convento non sono mai state empite di una più santa armonia di quel giorno in cui sono state invase da questo stuolo ... di studiosi che ha per emblema il ... lavoro e per iscopo la ricerca del vero.

I soci che si trovarono presenti a questo simpatico convegno superavano di alquanto il centinaio, e vi si notava buon numero di scienziati stranieri, fra quali si notavano Ernesto Shering e più di tutti il barone Sartorius di Waltershausen di Gottinga che straniero all'Italia di natali si può riguardare siciliano di affetto e di studii; e doveva considerarsi come uno de' nostri, quando si offriva di essere guida ai naturalisti su quell'Etna che egli ha così valentemente, così assiduamente studiata, che ha disegnata e pubblicata con tanto lusso di scienza e di esecuzione, che conosce come il palmo della sua mano. Quel primo giorno non mise fine alle liete accoglienze dei delegati del municipio che il discorso col quale il prof. Aradas inaugurava quella quarta sessione. Fecero a lui seguito una esposizione di alcune teorie sulla natura delle lave del prof. Stoppani, altri discorsi del barone di Waltershausen e del prof. Guiscardi, la divisione del Congresso in sezioni, ed il programma dei lavori e delle gite per quei giorni.

Per le sezioni si stabilì che si limitassero a quattro, e furono quelle di geologia, mineralogia e paleontologia, di botanica, di zoologia e di fisica e chimica.

Le sezioni nominarono nel loro seno le rispettive presidenze, che riuscirono così elette:

Nella sezione di geologia, mineralogia e paleontologia, presidente onorario il barone Sartorius di Waltershausen, presidente effettivo il prof. Guglielmo Guiscardi di Napoli; il signor Gaetano Negri di Milano segretario.

Nella sezione di botanica il prof. Francesco Tornabene, presidente, ed il signor Emanuele Romanin di Venezia segretario.

Nella sezione di zoologia riuscì presidente il prof. Paolo Panceri di Milano, e segretario il prof. Francesco Gasco di Napoli.

Nella sezione di fisico-chimica fu presidente il prof. Orazio Silvestri, e segretario il prof. Luigi Bombicci.

Le sezioni si riunirono, quali una, quali due volte in seduta privata per sentire le comunicazioni e dar luogo alle discussioni dei soci che si erano in esse specialmente inscritti.

Il programma pel Congresso in quei giorni era stato così fissato:

Il 23 agosto, ore 10 antimeridiane, adunanza generale — 3 pomeridiane, pranzo sociale — 8 pomeridiane seduta delle sezioni.

Il 24 agosto, ore 6 antimeridiane, partenza per Aci Castello, Aci Trezza, Isole dei Ciclopi, Acireale — 1 pom., ritorno a Catania — 8 pomeridiane, seduta delle sezioni.

Il 25 agosto, ore 8 antimeridiane, seduta delle sezioni — 9 pomeridiane, concerto musicale alla villa Bellini.

Il 26 agosto, ore 7 antimeridiane, seduta delle sezioni — 11 antimeridiane, adunanza generale — 5 pomeridiane, pranzo offerto dal Municipio.

Il 27 agosto, ore 10 antimeridiane, escursione sull'Etna — Partenza.

Il 28 agosto, ritorno a Catania nelle ore pomeridiane.

La sezione che presentò maggior messe di lavori, di comunicazioni e di osservazioni fu quella di geologia. Ed era anche naturale. La vicinanza della sede del Congresso all'Etna, così importante geologicamente, vi aveva richiamato più cultori di queste scienze che non le altre sezioni. Nelle sedute private della sezione di geologia il barone di Waltershausen illustrò a lungo e dottamente la *Valle del Bove,* notissima nella storia delle eruzioni di questo vulcano; ne descrisse e ne discusse la forma, l'orientazione, le lave, i filoni che la percorsero, che la colmarono qua e là e vi si depositarono a render testimonianza ai posteri dell'impeto e dello sterminio col quale vi devono essere giunti. Riepilogandosi, il signor di Waltershausen avanzò la sua idea che tutto il litorale siciliano sia soggetto ad una causa di sollevamento per cui va lentamente innalzandosi, come accade delle coste della Norvegia. Opinione che viene condivisa dai due distinti scienziati nostri i professori Gemellaro e Silvestri.

Fece seguito a questa comunicazione un'altra del signor Sciuto, il quale presentava una carta geologica della provincia di Catania, nella quale erano tracciate tutte le direzioni delle correnti di lava che l'hanno percorsa; pregiato lavoro che l'autore spiegava dottamente al Congresso, indicando e commentando le correnti più famose fino a quella del 1669, e fra le quali, anzi cronologicamente prima delle quali, ne notava una che deve essere stata preistorica.

In questa specie di sfida che si davano i componenti di questa sezione nello studio geologico della Sicilia raccolse terzo il guanto il prof. Seguenza di Messina, il quale espose la storia geologica della sua provincia, indicandone le stratificazioni che vi si riscontrano e che formano tutta la serie dei terreni dal laurenziano al quaternario. Questi presentò pure in un'altra seduta scheletri fossili di balena e di elefanti trovati nel terreno quaternario di Sicilia ed in quello della vicina Calabria, e mostrò tavole e disegni di cirripedi.

Il prof. Silvestri riprese a discorrere dell'Etna riassumendo le cose dette dai due primi e fermandosi più particolarmente a descrivere briosamente, com'egli sa fare, la eruzione del 1868; e tutta Italia che ricorda i suoi molti bollettini sa con quanto studio e con quanto amore egli studiasse questo grandioso fenomeno.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Terza pubblicazione.*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA
Consolidato 5 0/0 Napoli	50047	Cappella del SS. Rosario e della cappella di Purgatorio di Pantuliano di Pastorano in Terra di Lavoro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* di beneficenza	10 »
	98375	Perone Michele fu Francesco, minore sotto l'amministrazione della madre e tutrice Francesca Stellisani	5 »
	94871	Alonzo Francesco fu Pasquale	235 »
	113089	Detto	75 »
	18607	Detto (con annotazione di vincolo)	85 »
	49217	Detto (id.)	105 »
	43627 Cert. d'usuf.	Tammaro Michele di Francesco (con annotazione di vincolo), in testa a La Marca Leopoldo e Gattola Ciro per la proprietà	55 »
	11065 Ass. provv.	La Marca Leopoldo fu Giacomo e Gattola Ciro fu Nicola per la proprietà e per l'usufrutto a Tammaro Michele di Francesco, vita sua durante (con annotazione di vincolo)	4 50
	147842	Funaro Raffaela fu Giuseppe, nubile	60 »
	125740 Cert. d'usuf.	Parrocchia del comune di Piscinola per la proprietà, e per l'usufrutto a Giuseppe Fiorelli fu Francesco	5 »
	10378	Arzino Luisa fu Antonio, sotto l'amministrazione di Felice Guerriero fu Francesco, di lei marito (con annotazione di vincolo)	425 »
	41886	Chiesa e Congregazione di Santa Maria Verticali, Santa Maria del Pianto, Santa Croce al Mercato e Santi Apostoli in Napoli per la proprietà, e per l'usufrutto a Capozzi Salvatore di Domenico, sua vita durante (con annotazione di vincolo)	140 »
	125812	Anastasio Nicola fu Antonio (con annotaz. di vincolo)	85 »
	123617	Molfese Vito fu Innocenzo (con annotaz. di vincolo)	5 »
	39420	Parrocchiale Chiesa di Santo Enrico del comune di Polia in Calabria Ultra 2ª	30 »
	39421	Chiesa parrocchiale di S. Enrico Imperatore di Cellia, comune di Polia in Calabria Ultra 2ª	1165 »
	25150	Romito Alessio e Salvatore fu Samuele (con annotazione di vincolo)	40 »
	6059 Ass. provv.	Romito Alessio e Salvatore fu Samuele (con annotazione di vincolo)	2 50
	93413	Parrocchiale Chiesa di S. Nicola in Castel di Sangro, rappresentata dal parroco *pro tempore*	10 »
Consolidato 5 0/0 Palermo	4368	Siracusa - Salemi Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Montemaggiore	125 »
	8069	Suddetto	200 »
	8932	Suddetto	60 »
	14750	Suddetto	5 »
	8077	Siracusa - Bonforti Marianna fu Enrico, domiciliata in Montemaggiore	65 »
	13399	Comune di Palma, rappresentato dal sindaco del tempo	15 »
	40961	Criscione Raffaela fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Ragusa (con vincolo per matrimonio)	165 »
	12815	De Crescenzo Virgilio fu Antonio, domiciliato in Napoli (con vincolo)	85 »
Consolidato 5 0/0 Torino	100826	Mico Anna Luigia, nubile, del vivente Giulio, domiciliata in Torino	500 »
	53659	Congregazione della SS. Trinità di Nizza Monferrato (Diocesi d'Acqui)	30 »
	78626	Suddetta	5 »
Consolid. 3 0/0 Firenze	6523	Papini Pietro del fu Luigi, direttore postale a Pistoia (vincolata d'ipoteca)	9 »
	9654	Papini Pietro del fu Luigi, direttore postale a Firenze (vincolata d'ipoteca)	6 »
Consolid. 5 0/0 Firenze	1177	Suddetto (vincolata d'ipoteca)	10 »
Consolid. 5 0/0 Milano	41828	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Gravedona (vincolata)	120 »
	38862	Eredità giacente del fu Giovanni Fornari, rappresentata dall'avvocato Gaetano Agnelli curatore speciale dei minori Enrico, Leopoldo e Marietta Fornari fu Giovanni	100 »
Monte Napoleone (Creaz. 23 genn. 1844)	96	Leffi Luigi notaio di Almenno, provincia di Bergamo	26 67
Consolid. 5 0/0 Napolet.	16499	Olivieri Giovanni fu Nicola (con annot. di vincolo) *Ducati*	9 »

Firenze, il 12 luglio 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

Per il Segretario della Direzione Generale
RIOND.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Seconda pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI SI È INSCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	8991	Cano Vincenzina, del fu Giovanni, vedova di Lorenzo Scano Muredda, domiciliata a Sassari (annotata d'ipoteca per dote militare) L.	250 »	Firenze
Id. 3 0/0	12040	Chiesa pievania di S. Lorenzo a Montefiesoli, comunità di Pontassieve, rappresentata dal suo rettore (annotata per affrancamento canone)	99 »	»
Id. 5 0/0	66784	Dell'Acqua Carlo, fu Pietro, domiciliato in Milano (annotata d'usufrutto)	815 »	Torino
	34679	Chiesa parrocchiale, sotto il titolo della Visitazione, in Clavières (Diocesi di Susa), amministrata dal Provvisto *pro tempore*	50 »	»
	133056	Amministrazione del fondo per il culto in Firenze (con l'avvertenza che detta rendita venne emessa per rappresentare l'affrancazione di un'annua prestazione di lire 11 50)	15 »	»
	27675	Barberis Angela, nubile, fu Antonio, domiciliata a Torino	275 »	»
	87936	Detta	150 »	»
	36048	Menegazzi Attilio di Giacinto, domiciliato a Magnavacca, provincia di Ferrara	10 »	Milano
	26787	Messa quotidiana Canzi (con annotazione che la rendita spetta al nobile Luigi Canzi, patrono della intestata Messa)	150 »	»
	143408	Imbò Anna Maria Brigida di Domenico, nubile, domiciliata in Napoli	120 »	Napoli
	90200	Sigismondi Michele di Federico (con annotazione di vincolo)	850 »	»
	95385	Girardi Giovanni Battista fu Gerardo (con annotazione di vincolo)	775 »	»
	11785	Detto (idem)	425 »	»
	74732	Detto (idem)	50 »	»
	74731	Detto (idem)	40 »	»
	43932	Detto	10 »	»
	60760	Cappella sotto il titolo di S. Carlo e S. Sebastiano nel comune di Santomenna	20 »	»
	130073	Mottola Ignazio di Francesco (con annotazione di vincolo)	150 »	»
	96789	Riccioli Gennaro fu Isidoro (con annotazione di vincolo)	25 »	»
	54811	Stabilimento del Santissimo Sacramento in Bovino	40 »	»
	14733 (Assegno)	Detto	2 50	»
	54813	Stabilimento laicale di S. Marco, protettore di Bovino	10 »	»
	14735 (Assegno)	Detto	2 75	»
	60027	De Dominicis Nicola di Angelo	30 »	»
	17725 (Assegno)	Detto	4 »	»
	54815	Stabilimento del SS. Sacramento e Santa Maria Lauretana del comune di Panni	145 »	»
	14737 (Assegno)	Detto	3 75	»
	5916	Inferrera Antonino, fu Filippo, domiciliato in Messina	380 »	Palermo
	13389	Deputazione frumentaria di Noto, rappresentata dal sindaco del tempo	20 »	»
Id. Romano	11924	Paganelli Sebastiano, Andrea e Domenico (annotata di vincolo) sc.	9 83	
	13849	Paganelli Andrea del fu Paolo, per una metà, Paganelli Aldebrando ed Angelo, del fu Angelo, per l'altra metà (annotata di vincolo)	9 83	

Firenze, addì 17 settembre 1869.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite iscritte al consolidato 5 per cento emesse dalla Direzione del Debito Pubblico di Torino, numero 3694, per lire 50, e n° 100607 per lire 75; la prima a favore di Glarey Serafino del vivente Giuseppe, domiciliato in Arvier; la seconda a favore di Glarey Giuseppe Serafino fu Agostino, domiciliato in Luvino, ecc., allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Glarey Giuseppe Serafino fu Giuseppe Agostino, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 23 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0/0 emessa dalla Direzione Generale del Debito Pubblico [illegible] Firenze, n. 9525, per lire 30 a favore di Per[illegible]golesi Temistocle fu Vincenzo, domiciliato [illegible] Magione (Umbria), allegandosi l'identità [illegible] della persona del medesimo con quella di Per[illegible]golesi Temistocle del vivente Silvio, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 27 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETTAGNA

Si legge nei giornali di Londra del 17 novembre:

Ieri nel pomeriggio, il signor I. C. Lawrence, vicepresidente della Commissione formatasi per il ricevimento del re dei Belgi, assieme all'aldermano Catton ed al capitano Ch. Mercier, si è recato in deputazione a Windsor, per chiedere personalmente al re se e quando si sarebbe degnato di ricevere l'indirizzo nazionale. S. M. ha ricevuto la Deputazione in una delle sale del castello. Sir I. C. Lawrence gli disse che la Deputazione era venuta ad annunziare officialmente al re che l'indirizzo della nazione era pronto per essere presentato a S. M. Aggiunse che l'indirizzo era veramente nazionale perchè rappresentava tutte le classi del popolo inglese.

Il capitano Mercier presentò poscia a S. M. la lista delle contee e delle città che avevano firmato l'indirizzo. Il re l'ha ricevuto con benevolenza dichiarando che questo attestato di stima da parte del popolo inglese lo commoveva profondamente. Aggiunse che la regina Vittoria ha espresso il desiderio che l'indirizzo gli fosse presentato al palazzo di Buckingham e ch'egli vi si troverebbe con sommo piacere, giovedì 25 corrente a mezzogiorno. Il re espresse in pari tempo il rincrescimento della regina dei Belgi, la cui salute assai malferma da un anno, non le permetteva di trovarsi presente alla cerimonia.

Si è parlato in seguito dell'invito al banchetto del lord mayor che il re si è degnato di accettare e la Deputazione si è quindi congedata ricevendo di nuovo i ringraziamenti del re.

Si dice che la cerimonia della presentazione dell'indirizzo al palazzo di Buckingham avrà luogo colla maggior pompa possibile. I lords luogotenenti e gli altri sceriffi delle contee, i mayor con le Deputazioni delle corporazioni municipali vi assisteranno in costume ufficiale. Sono stati pure invitati alla cerimonia gli ufficiali superiori della milizia e dei volontari.

— Il *Morning Post* annunzia che col 1° gennaio, conforme ad una legge votata dal Parlamento, tutti i telegrafi dello Stato, passeranno, diventando proprietà dello Stato, sotto la direzione del direttore generale delle poste. In Irlanda questa legge non andrà in attività che fra un anno; però fin d'adesso le amministrazioni diverse dei telegrafi saranno sorvegliate da agenti speciali del direttore generale istesso.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella *Wiener Zeitung*:

Stando a notizie giunte da Pesth sarebbe già deciso che S. M. l'Imperatrice si recherà a Trieste per ricevervi l'Imperatore al suo ritorno dall'Oriente. Si tratterebbe pure d'un eventuale prolungamento del viaggio fino a Roma, dove la M. S. si recherebbe in istretto incognito e con piccolo seguito.

— Lo stesso giornale pubblica nella sua parte ufficiale un'ordinanza del Ministero del culto e dell'istruzione del 15 ottobre 1869 sulle disposizioni per gli esami dei maestri delle scuole popolari e civiche.

— La *N. F. Presse* scrive:

Il Ministero dell'interno, d'intelligenza col Ministero del culto, ha elaborato un disegno di legge per regolare le condizioni dei conventi; il qual progetto, tosto dopo approvato dal Consiglio dei Ministri, verrà presentato al Consiglio dell'Impero. Con ciò, riuscirà di assicurare nel modo più soddisfacente il diritto di sorveglianza dello Stato sui conventi. Il progetto stabilisce, fra le altre cose, che per fondare un convento in un comune si richiederà l'assenso della rappresentanza del medesimo. L'autorità governativa potrà persino sciogliere un convento nel caso di notorii atti d'istigazione nelle famiglie o nei comuni per parte di persone appartenenti al convento medesimo. Il progetto determina inoltre che si potranno accordare sussidii dal fondo di religione soltanto a que' conventi, i cui membri si occupano nell'educazione della gioventù.

La *N. F. Presse* nota che questa disposizione, ove acquistasse forza di legge, aprirebbe una nuova breccia nel Concordato, il quale statuiva che l'amministrazione del fondo di religione dovesse passare dalle mani dell'autorità dello Stato a quelle dell'autorità ecclesiastica; il qual trasferimento non era stato sinora recato ad effetto, ma neppure abolito per legge.

— La *W. Abendpost* reca una relazione del generale maggiore conte Auersperg al ministro della guerra sull'assunzione del comando delle truppe d'operazione in Dalmazia. La relazione dice che il contegno e lo spirito delle truppe è eccellente, che le condizioni sanitarie, viste le straordinarie fatiche, sono in generale favorevoli e che è bene provveduto al loro approvvigionamento.

— I giornali viennesi recano i seguenti telegrammi dal teatro dell'insurrezione:

Cattaro, 17 novembre.

La colonna è arrivata iersera fra Zvecava e Uninnie dopo una marcia sommamente difficoltosa, trovando irrilevante resistenza e senza perdite. La colonna Fischer occupò iersera Ledenice; due soldati rimasero feriti da pietre gittate loro; questa mattina si udiva cannoneggiamento da quella parte. La colonna Kaiffel fu veduta stamane scendere da Ubalac verso Ledenice. Il quartier generale colla colonna Simic si è avanzato sino a Cerkvice, senza trovare seria resistenza. Gl'insorgenti, che tenevano occupate le alture, furono respinti da ogni parte per opera di distaccamenti inviati loro di fianco. Il maggiore Urschitz col 3° battaglione di cacciatori sta combattendo in questo punto cogli insorgenti per preparare l'avanzamento di domani verso Dragalj impossessandosi dell'ingresso della gola. Il colonnello Schönfeld s'inoltrò ieri fino a Kosmac, d'onde si sentiva un gagliardo cannoneggiamento.

Risano, 18 novembre.

Ieri il quartier generale era a Cerkwice. L'ottavo battaglione di cacciatori che si avanzava da Morigno per Kinezlac verso Ledenice sostenne un combattimento cogli insorti. Un soldato rimase morto, e sette feriti. La forza principale si va avanzando con buon successo verso Dragalj. Furono eretti tre fortini sulle alture

---

In seguito il signor Melino parlò della geologia di Barcellona, ed il signor Negri di quella di Lugano; ed i lavori a piè fermo di questa sezione finirono con una dotta e calorosa discussione sulla esistenza del terreno glaciale in Sicilia all'epoca miocenica; discussione che sostennero strenuamente in varii sensi i professori Stoppani, Guiscardi e Seguenza.

Restarono poi a questa sezione le gite nei classici terreni di cui avevano discusso, e soprattutto l'ascensione dell'Etna che fu la più bella e la più istruttiva giornata pei membri del nostro Congresso.

Nella sezione di botanica il prof. Tornabene propose la compilazione di una flora italiana, grandioso lavoro che darà ampio campo all'attività scientifica e ad una gloriosa ambizione per i botanici nostri; lavoro colossale che diviene tanto più importante quanto più crescono tali studii, e pel quale i compilatori che vi metteranno mano troveranno già molti materiali sparsi da utilizzare od in monografie di flore locali o negli arditi e felici tentativi di chi ha avuto il corraggio di mettersi da solo a tentare così grave impresa ed ha potuto condurla ad un punto più o meno avanzato.

Intanto lo stesso prof. Tornabene faceva la descrizione dei licheni dell'agro romano e di quello di Sicilia. Questa sezione sentiva poi dal prof. Pedicino la notizia della scoperta nel Mediterraneo del *Trinceratium articum*, e la descrizione di una nuova specie del *Cocconis Parthenopea* dell'isola di Capri. Dal prof. Gibelli aveva le osservazioni e tavole sui frutti dei licheni angiocarpici; e dal signor Caldesi alcune rettificazioni sulle alghe marine di Sardegna pubblicate dal Rabenos. Essa terminava i suoi lavori con una lunga visita all'orto botanico di quella Università, dov'ebbe ad ammirare una bella raccolta di felci dell'Etna, sulle quali l'aveva intrattenuta lo stesso suo presidente.

I principali lavori di cui si occupò la sezione di zoologia furono quelli del prof. Aradas sulla malacologia dell'Etna; e gli studi del prof. Trinchese sulle scimie antropomorfe, e nuove sue osservazioni microscopiche che hanno condotto questo instancabile osservatore alla scoperta di nuove specie di molluschi. Parecchie altre comunicazioni furono fatte a questa sezione e sorsero talora vive e dotte discussioni alle quali presero parte i professori Aradas, Panceri, De Sanctis, Tassani, Doderlein, il conte Salvatore, Zuccarelli, il duca Lancia di Brolo, Trinchese ed altri.

La sezione di fisica e chimica era meno numerosa, ma non la cedè alle altre per l'importanza dei lavori dei quali fu in essa data comunicazione. Il prof. Densa, l'illustre direttore dell'Osservatorio astronomico di Moncalieri, che è divenuto oggimai un nome simpatico e popolare per l'instancabile attività, per una specie di febbre che sa mettere negli osservatori volontarii che impegna a coadiuvarlo nelle sue osservazioni, specialmente climatologiche, ed in quelle delle stelle cadenti, e per le molte sue pubblicazioni piane, semplici, alla portata dell'universale, intrattenne questa sezione dei suoi studii sull'ozono. Tutti sanno oramai quale importanza si è voluto dare a quest'agente, tuttavia quasi indefinibile, tuttavia molto oscuro nella sua essenza e nelle sue proprietà. V'è stato chi è corso a dargli tale importanza da metterlo come un costituente normale dell'aria, nella quale variandone le proporzioni si produrrebbero fenomeni strettamente collegati all'igiene pubblica. Tutti sanno come il dotto Schoënbein, testè rapito alla scienza, ha passato tutta la sua vita scientifica a studiare quest'ozono da lui osservato pel primo. Resta dunque ancora di una grande importanza lo studiare la esistenza dell'ozono nell'atmosfera, ed i fenomeni che ne accompagnano l'abbondanza o la deficienza. Il detto espositore, dopo aver descritte lunghe serie di sue osservazioni, fece rilevare come sia tuttavia azzardato lasciarsi andare a conclusioni che sarebbero ancora intempestive su questo proposito, e raccomandò che s'introduca uniformità nelle osservazioni, che sarà l'unico modo perchè queste siano paragonabili fra di loro e quindi utili a poterne tirare dei corollarii.

Il prof. Zinno parlò della riforma della nomenclatura chimica, specialmente per i corpi organici. Il signor Besana di Milano discusse il potere alimentare del pane; e il professore Bombicci espose la sua teoria delle associazioni poligenetiche, profondo e serio lavoro, intorno al quale stanno ora riflettendo i dotti; e che se sarà accettato modificherà molte vedute della scienza moderna.

Il 27 agosto tutti i socii si adunarono nuovamente nella sala della Biblioteca in seduta generale di chiusura. Sentite alcune altre comunicazioni e dato luogo ad alcune discussioni, alle quali presero parte i signori Aradas, Guiscardi, Waltershausen, e fra le quali va notata una nuova teoria del prof. Stoppani sulla costruzione molecolare delle lave, che a differenza del modo come la si spiegava sin qui, egli attribuisce ad una *vetrificazione esterna*; sentite alcune comunicazioni e la partecipazione di alcuni omaggi, fra' quali quello del dott. Lyell che mandava in dono alla Società un suo lavoro sull'Etna, fu messa a partito la scelta della sede della prossima riunione, e quasi per acclamazione il Congresso si decise per Portoferraio.

Delle escursioni alle quali si dedicarono in quei giorni questi dotti *touristes*, la prima quella del 24 agosto li condusse all'isola dei Ciclopi. Circa venti carrozze messe gentilmente dal municipio di Catania a disposizione dei membri del Congresso li trasportavano dapprima ad Aci-Castello, d'onde per barca s'avviarono agli scogli che la favola racconta essere stati un giorno palleggiati dai giganti di Polifemo e scagliati dietro ai compagni di Ulisse. Scientificamente questi scogli sono l'estremo lembo di un'antica corrente di lava. I naturalisti vi discesero per istudiarli secondo i gusti speciali dei loro studii prediletti. Di là si recarono per terra ad Acireale dove si fermarono alcun tempo ad ammirare ed esplorare la grotta della Palomba, piccolo saggio delle grotte basaltiche.

Ad Aci Castello, ad Acireale e dappertutto i naturalisti trovarono squisita, cordiale e simpatica accoglienza che il descrivere è difficile.

La mattina del 27 dopo la seduta di chiusura i naturalisti partirono in massa per l'ascensione dell'Etna. Colà giunti si divisero in parecchie squadre secondo che loro talentava meglio la visita ad un punto o ad un altro di quel classico vulcano. Una di tali squadre si diresse ai Monti Rossi, e questa tornò in Catania la sera stessa; altre visitarono la Valle del Bove e salirono fino al cratere, e questi vi si fermarono parecchi giorni per darsi lassù a ricerche ed osservazioni più seguite.

E così si chiudeva questo quarto Congresso dei naturalisti italiani lasciando largo desiderio reciproco di rivedersi ospitanti ed ospitati e profonda stima degli uni per gli altri. E così anche questa riunione rispondeva al suo scopo e non era da meno delle altre tre che l'hanno preceduta. Per essa una gran parte dei naturalisti italiani imparavano a conoscere un lembo di questa sublime Sicilia così ricca di bellezze naturali, così abbondante d'ingegno e di affetto nei suoi ferventi abitatori. Per essa quel lembo che serba il nobile ricordo storico della più antica civiltà italiana ha imparato a stimare ed amare i dotti che formano tutti una sola famiglia, che sono il più bel gioiello di un paese e l'istrumento più utile pel suo progresso.

Nel lasciarsi, i convenuti e que' di casa si son detti *a rivederci*. Ma, chi sa quando sarà! Nel suo utile vagabondaggio autunnale la Società dei naturalisti andrà nel prossimo anno a visitare la non meno bella, non meno interessante isola d'Elba; eppoi chi sa dove andrà per le sue cento città, pei suoi cento seni di mare, per le sue interminabili montagne ad insegnare alle popolazioni nostre che, come v'è finalmente, mercè la ferma volontà degl'Italiani, una Italia politica, militare, amministrativa, vi è pure una Italia scientifica, della quale può essa gloriarsi, e che non mancherà di tener alta quandochessia da sua parte la nostra bandiera.

E ben ne venga a questa dotta associazione che amor dello studio e del suo paese incuora. Noi non possiamo finire queste poche righe della storia di una giornata di questa Società senza invitare tutti gl'Italiani che lo possono a farsi nascere l'ambizione di cooperare al lustro scientifico della patria associandovisi. Non è solo lavorando nei gabinetti o percorrendo le campagne, raccogliendo ed erborizzando che vi si dà mano; ma lo è pure nel modo che possono farlo i più, contribuendo colle loro quote alle spese occorrenti. Tanti che hanno fatto importanti sacrifici per la riscossa della patria nostra non si stanchino; ed ora che è fatto il principale, sentano la superbia di volerne fare il glorioso coronamento.

F. GRISPIGNI.

dominanti. Tranne Ledenice e Crivoscie, tutti i luoghi sono da considerarsi pacificati.

Il tempo è assai favorevole. Nel porto sono ancorate cinque navi da guerra.

Ragusa, 19 novembre.

Savfel pascià parte oggi per Trebigne dove si tratterrà fino al termine dell'insurrezione. Degli insorgenti che hanno varcato il confine presso Zubzi, furono disarmati.

TURCHIA

Si legge nella *Patrie*:

Un dispaccio da Costantinopoli ci informa che il vicerè deve recarsi in quella città alcuni giorni dopo le feste d'inaugurazione dell'istmo di Suez. Questa decisione è stata consigliata al vicerè dai rappresentanti delle potenze, che agirono per impedire il viaggio del sultano a Suez. Essi pensano che il conflitto turco-egiziano sarà ben più facilmente composto dalla visita del vicerè al sultano, che da uno scambio interminabile di note e dispacci.

BRASILE

Le Camere furono chiuse col seguente discorso del Trono:

Illustri e degnissimi signori rappresentanti della nazione, ho la soddisfazione di assicurarvi che durante l'attuale sessione legislativa, la tranquillità pubblica non è stata turbata in alcuna parte dell'impero e che le relazioni colle potenze estere hanno continuato sul piede delle buone intelligenze e dell'amicizia.

Il 2 dello scorso giugno, i plenipotenziari dei governi alleati hanno firmata a Buenos Ayres la Convenzione per istituire un governo provvisorio nella repubblica del Paraguay.

Le brillanti vittorie che nel mese di agosto hanno cacciato le forze di Lopez dalle importanti posizioni che esse occupavano sono dovute alla perseverante abnegazione dei nostri valorosi e generosi concittadini, i quali sotto il comando del mio amatissimo e stimatissimo genero, conte d'Eu, maresciallo dell'esercito che sostiene l'onore nazionale sul territorio nordico, nonchè al prezioso e leale concorso dei nostri alleati. Mentre il nordico fugge verso gli estremi confini del Paraguay, la popolazione libera dal giogo che la opprimeva, manifesta con dimostrazioni evidenti la sua adesione al governo provvisorio installato nella capitale della repubblica.

Pieno di gioia, nutro la più fondata speranza di veder la guerra giungere in breve al suo termine in modo degno dell'onore brasiliano, e spuntare il giorno in cui la nostra attenzione potrà specialmente concentrarsi sugli affari interni. La memoria di così grandi glorie ci serviranno di nuovo incoraggiamento a raddoppiare i nostri sforzi per la grandezza del Brasile. Vi sono riconoscente, o signori, delle deliberazioni colle quali avete aiutato il governo a far fronte alle necessità del servizio pubblico.

L'importanza delle misure votate quest'anno fanno fede della vostra viva sollecitudine, ed il patriotismo che ha sempre inspirati i Brasiliani è una garanzia che nella prossima sessione legislativa verranno decretate le importanti misure che sono richieste d'urgenza dalla nostra legislazione.

Augusti e degni rappresentanti della nazione, sono sicuro che giunti nelle vostre provincie sarete i migliori consiglieri dei nostri concittadini in tutto ciò che si riferisce al pubblico bene. La sessione è terminata.

NOTIZIE VARIE

Il Municipio di Prato, affine di festeggiare il fausto avvenimento della nascita del Principe di Napoli, provvedeva per la restituzione di tutti i coltroni che si trovavano pegnorati nei Monti Pii ed assegnava un sussidio di lire 30 a ciascuna delle famiglie povere dei nati nel comune nei giorni 11 e 12 novembre.

— Uno spettacolo di nuovo genere, e tale per conseguenza da solleticare la curiosità del pubblico, lo avremo nel mese di dicembre al teatro *Niccolini*. Un'eletta schiera di fanciulli modenesi, istruiti e guidati dall'egregio maestro Alfonso Ferrari, canteranno la briosa opera dei fratelli Ricci *Crispino e la Comare*. Cotesti fanciulli hanno la felice età di 14, 13 e 12 anni, e dappertutto dove il loro maestro li ha condotti riscossero applausi ed ovazioni infinite. Speriamo che non sarà minore il successo che li aspetta al teatro Niccolini. Le rappresentazioni del *Crispino e la Comare* cominceranno la sera del primo dicembre.

Nel medesimo teatro farà la stagione di carnevale la drammatica Compagnia diretta dall'illustre Tommaso Salvini. È una schiera di artisti riputati e valenti, e fra questi vediamo con piacere e simpatia i nomi delle signore Virginia Marini e Zamarini-Cottin, e dei signori Brunetti, Pesaro, Bollini. Il repertorio delle produzioni è composto dei capolavori italiani e stranieri.

— L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il 12° reggimento di fanteria da Treviso si trasferisce a Mantova.

Il 25° battaglione bersaglieri da Aquila si è trasferto nuovamente a Celano.

La 1ª compagnia del 2° reggimento d'artiglieria da Capua è trasferta a Brezzo.

La 2ª id. id. da Brezzo id. a Genova.

La 5ª id. id. id. id. id.

La 6ª id. id. da Messina id. a Brezzo.

La 7ª id. id. da Brezzo id. a Gaeta.

La 14ª id. id. da Gaeta id. a Capua.

La 18ª id. id. da Messina id. a Brezzo.

— Leggesi nella *Provincia* di Torino:

Le iscrizioni testè compiute per gli aspiranti alle pubbliche scuole elementari poste sotto la dipendenza del Municipio di Torino offrono dei risultati molto lusinghieri. Ecco pertanto il prospetto del movimento scolastico sì per rapporto al numero delle classi, come al numero delle iscrizioni.

Classi.

Le classi elementari aperte in quest'anno (1869-70) sommano complessivamente a 218, cioè 116 maschili e 102 femminili. Delle maschili 98 sono nella cerchia della città, e 18 nel suburbio. Delle femminili 84 nella città, e 18 nel suburbio.

Iscrizioni.

Nelle classi maschili urbane sono iscritti e presenti . . . . allievi 4959

Nelle classi femminili id. id. . . . . allieve 4630

Nelle classi maschili suburbane id. id. allievi 733

Nelle femminili id. id. . . . . allieve 810

In totale tra allievi ed allieve 11,132

Ove si rifletta che nell'anno scorso il numero complessivo era di 9444, riesce ben consolante lo scorgere come nel presente anno siavi un aumento effettivo di 1688 discenti.

Segnaliamo quest'aumento perchè se da un canto vuolsi considerare come un omaggio al buon indirizzo delle scuole elementari torinesi premiate con medaglia d'argento nel settembre scorso per iniziativa del Ministro della pubblica istruzione, dall'altro canto torna a grandissimo onore della popolazione torinese la quale, mandando numerosi i suoi figli alle scuole, dimostra col fatto da quale spirito di progresso sia animata e come apprezzi l'opera civilizzatrice della popolare educazione.

— Nel *Corriere Mercantile livornese* del 21 si legge:

Giovedì, 18 corrente, in distanza da questo porto circa cinque miglia nel mare in un punto detto la Meloria fu ritrovato da pescatori galleggiante un gran pesce morto chiamato *capidoglio*, per la metà diviso a quanto sembra da una palla di cannone, non si sa da qual parte proveniente, del peso calcolato per intiero di circa 100 migliaia. Venerdì 19 corrente fu portato a terra in luogo detto il Marzocco e quindi del tutto scarnito per estrarne dalla sua carne, sebbene in parte perduta, l'olio detto di pesce. Fu valutato per il merito, si dice, a lire 1000 e fu comprato da un negoziante speculatore della nostra piazza.

L'ossatura della sua testa è stata riscontrata della larghezza nientemeno di due metri e mezzo, le sue ganasce di 4 metri circa di lunghezza cadauna. Potete immaginarvi, o lettori, che cosa possa essere il rimanente del suo corpo!

— Nelle prelezioni al corso di geologia e paleontologia nella Università di Bologna, il prof. Capellini leggeva una recentissima lettera statagli indirizzata dal naturalista inglese, il barone Carlo Lyell. Di quella lettera, la quale annunzia una interessante scoperta stata fatta nel mare delle isole Feroe, la *Gazzetta dell'Emilia* riporta il seguente brano:

Londra, 15 *novembre* 1869

. . . . . Ho inteso parlare or ora di meravigliose scoperte, frutto dell'ultima spedizione inglese di parecchi nostri naturalisti che sono stati a dragare nei mari di Scozia, Irlanda e Francia, alla profondità di uno a tre miglia inglesi.

L'anno scorso in seguito alle loro esplorazioni a circa tre mila piedi di profondità presso le isole Feroe avevano supposto che in quelle parti del fondo del mare ove una corrente fredda arriva dalle regioni artiche e dove la temperatura è circa quella del ghiaccio che fonde, ossia 32° Fahrenheit vi fossero pochissimi esseri viventi, ma ora coll'aiuto di nuovi apparati da una sola trascinata della draga hanno ricavato innumerevoli echinodermi, spugne e foraminifere. Ma il fatto più rimarchevole si è che alla stessa profondità e quasi nella medesima latitudine dove arrivano dal sud le acque della *gran corrente del Golfo*, qualche volta vi era quasi una fauna distinta spesso a meno di 20 miglia di distanza e con una temperatura soltanto di 10 gradi più elevata al fondo del mare.

In queste due aree vicine, una fredda e l'altra relativamente calda, non vi erano forme di vita comuni se si eccettuano alcune specie cosmopolite. In una levata della draga furono raccolti interi non meno di 20,000 esemplari di un raro echino detto, credo, *echinus norvegicus*.

Dopo aver dragato a maggiori profondità nell'Atlantico al N. O. dell'Irlanda si diressero ad un punto 260 miglia a S. O. dell'isola di *Ouessant* presso il lato meridionale della Baia di Biscaglia, ed ivi poterono dragare alla profondità di 15,000 piedi che corrispondono all'altezza del Monte Bianco, ed ottennero alcuni rappresentanti di parecchie classi di invertebrati che vivono in quei tenebrosi abissi, ed alcuni di essi ho detto che appartengono a forme cetacee credute estinte.

I resultati fra pochi giorni saranno comunicati alla Società reale, e non dubito che verranno annunziati nei vostri giornali scientifici; essi saranno di grande importanza per la geologia e per la zoologia.....

C. Lyell.

— Il *Times* ha da Filadelfia, 15 novembre, il telegramma seguente:

Ieri mattina avvenne uno scontro di due convogli sulla strada ferrata del Western Pacific vicino a San Francisco. Da dieci a quindici persone perirono, e una cinquantina rimasero feriti. I due convogli n'andarono a pezzi. Questa catastrofe produsse grande agitazione a San Francisco.

— Scrivono alla *Correspondance Havas* che le isole Guaneras di Guanape divengono ogni giorno più importanti e degne d'interesse. Una flotta di cento trenta navi sta presentemente all'àncora presso quelle isole. L'attività del carico è tale che ogni settimana s'imbarcano 15,000 tonnellate del prezioso ingrasso; ciò che per un anno dà 1,800,000 tonnellate. Il nolo rappresenta la somma di 2,400,000 lire sterline. Quantunque queste cifre sembrino enormi, l'esportazione del guano va sempre più crescendo.

Il movimento marittimo è pure grandissimo nei porti del sud.

DIARIO

Scrivono da Berlino che la deputazione dello Schleswig non avendo potuto ottenere udienza nè dal re, nè dal ministro dell'interno, ha deciso di indirizzare una petizione alla Camera. Scrivono inoltre che i deputati dello Schleswig settentrionale, signori Krüger ed Ahlemann, non si sono presentati a fine di prestare giuramento costituzionale. In conseguenza il presidente li inviterà ambidue a recarsi a prestarlo ed incondizionatamente. Le elezioni comunali avvenute ultimamente nello Schleswig diedero per risultato la nomina di 10 danesi e di 18 tedeschi.

La Camera dei Signori di Prussia nella sua tornata del 19 ha discussa una mozione del conte Below relativa all'introduzione del monopolio del tabacco entro i confini dello Zollverein, ed accettò la proposta della Commissione rispettiva colla quale si raccomanda al governo il monopolio del tabacco. Prima che la discussione incominciasse il ministro del commercio lesse una dichiarazione colla quale si faceva noto alla Camera che il governo esitava a spiegarsi in proposito essendo suo obbligo di astenersi, per rispetto ai governi alleati ed alle condizioni di fatto, da una discussione mercè la quale si potrebbe preparare uno stato d'incertezza ai rispettivi interessi commerciali ed economici.

All'aprirsi della seduta del 16 di questo mese della Camera dei deputati di Prussia, il ministro delle finanze ha deposto sul banco di presidenza due progetti di legge relativi uno alla consolidazione dei debiti dello Stato e l'altro alla soppressione dell'imposta sul macinato e sulla macellazione nella maggior parte delle principali città del regno, ed alla istituzione nelle stesse città di una imposta per classi. La legge sull'istruzione venne rinviata ad una Commissione di trentacinque membri, e l'assemblea ha cominciato l'esame del bilancio della giustizia pel 1870.

Il signor Frère-Orban, ministro delle finanze del Belgio, nella seduta del 17 della Camera dei deputati di Bruxelles, ha annunziato che, secondo tutte le previsioni, il bilancio delle pubbliche finanze si chiuderà quest'anno con un avanzo attivo di 14 milioni di franchi.

Annunziano da Pietroburgo che l'imperatore Alessandro ha firmato un ukase in vista della leva che avrà luogo in tutto l'impero nel gennaio e febbraio del 1870. Nel Regno di Polonia la proporzione degli uomini chiamati sotto le armi sarà di 4 per cento della popolazione. L'imperatrice era aspettata a Tsarkoe-Selo la sera del giorno 19.

Il *Golos* annunzia che il ministro russo delle finanze ha autorizzata la istituzione di una banca di commercio per le provincie meridinali dell'impero e che questa banca avrà la sua sede ad Odessa.

A Pietroburgo si sta inoltre occupandosi della riforma della legge sulla stampa. Questa legge conta appena pochi anni di esistenza, ma non ha corrisposto nè all'aspettazione del governo, nè a quella del pubblico e degli scrittori. I giornali esprimono la speranza che le riforme da introdurvisi saranno di carattere liberale.

Le Cortes di Madrid stanno occupandosi del progetto di legge inteso a modificare le disposizioni della Costituzione relative alle rielezioni. Il ministro della giustizia ha dichiarato che le elezioni per le circoscrizioni vacanti avranno luogo dopo che siasi levato lo stato d'assedio e dopo che sieno stati rinnovati i municipii che vennero sciolti.

Telegrafano da Bucarest che il signor Cogolnitscheano, presidente del Consiglio, ha proposto agli agenti delle potenze estere di incaricare una Commissione mista, composta di negozianti forestieri e rumeni, di regolare la questione dei capi di consumo.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, annunziato che nel primo scrutinio, a cui si era proceduto il giorno innanzi, erano stati nominati segretari della Camera i deputati Bertea con voti 181 sopra 286, Gravina con voti 170, Calvino con voti 164, Farini con voti 158, si passò alla votazione di ballottaggio per la nomina degli altri quattro segretari.

Furono eletti i deputati Fossa con voti 161 sopra 269, Macchi con voti 153, Lancia di Brolo con voti 148, Cucchi con voti 128.

Vennero in fine nominati in primo scrutinio questori della Camera i deputati Malenchini con voti 149 sopra 270, e Corte con voti 145.

Inviarono felicitazioni e indirizzi a S. M. il Re per la ricuperata salute e per la nascita del Principe di Napoli i Municipii di:

S. Croce sull'Arno, Fiesole, S. Godenzo, Castelfranco di Sotto, Serravalle Pistojese, Montopoli Valdarno, Porta S. Marco, Rodi, Sindaco di S. Rotondo, Giunta comunale di Roseto Valforte, Savona, Voltri, Campofreddo, Albenga, Godano, Noli, Torriglia, Reno, S. Stefano, Magra, S. Giovanni, Finalmarina, Albissola Marina, Montieri, Santa Fiora, Scanzano, Sorano, Pitigliano, Massafra, Carovigno, Lecce, Taranto, Pescaglia, Viareggio, Buggiano, Villano, Treja, Campo Santo, Pavullo, Vignola, Carpi, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Montefiorino, Ridondesco, Villa Roma, Sustinente, Marcaria, Acquanegra sul Chiesi, Rivarolo Fuori, Roncoferraro, Monza, Lodi, Abbiategrasso, Codogno, Legnago, Casalpustelengo, Seregno, Torre del Greco, Melito, Arzano, Santantimo, Giugliano, Casandrino, Secondigliano, Panicocoli, Fauglia, Bagni San Giuliano, Panzano, Colle Salvetti, Riparbella, Zeme, Arena Po, Golla di Bobbio, Zavattarello, Varzi, Mede, Marsignago, Pieve Albignola, Norcia, Marescian o, Scheggino, Magione, S. Leo, Fossombrone, Cagli, Mondavio, S. Lorenzo in Campo, Pergola, Fratterosa, S. Giorgio da Pesaro, Fermignano, Piagge, Pianella Val Tidone, Ponte all'Olio, Avigliana, Craco, Montemurro, Corleto, Perticara, Montespertoli, Maranello, Castiglione d'Orcia, Radicondoli, Bormio, S. Egidio, Corropoli, Cugnoli, Ivrea, S. Maurizio Canavese, Condove, Bard, Barbania, Viù, Venaria Reale, Abbadia, Pinerolo, Conegliano, Cardignano, Tenzon, Tazzola, Valdagno, Frisimo, Barbarano, Valbonaro, Torri, Thiene, Alonte, Caneva, Zoppola, Feletto Umberto, Pozzuolo, Meretto, Maniago, Pagnacco, Socchieve, Frisango, Cavassonuovo, Arba, Polunioso, Vigaro, Tavagnacco, Latisana, Maggianico, Salarino, Floridia, Mazzara, Murano, Martellago, Mesola, Palma Montechiaro, Naro, Casteltermini, Grotte, Recalmuto, Siculiana, Bivona, Campobello, Caltagirone, Favara, Barcellona, Pozzo di Gotto, Scaletta, Monte Itala, Orta Novarese, Artò, Roletto, Nibbiola, Cittadella, Taglio di Po, Poleselle, Ariano, Nocera Superiore, Sala Consilina, Maiore, Vutri sul Mare, Alzani, Brasiliano, Minori, Angri, Pagani, Mercato, S. Severino, S. Marzano sul Sarno, Scala, Traiano, Palomonte Positano, Vallo della Lucania, Trapani, Sona, Valleggio, Cerreto Veronese, Boiano, Marciano, Borretto, Rio Saliceto, Cadelbosco Sopra, Casalgrande, Castelnuovo Sotto, Nolo.

Il sottoprefetto di Sala Consilina,

L'Ufficio della Prefettura e impiegati governativi della provincia di Foggia.

La Congregazione di Carità e Asilo infantile di Imeldola.

Il Consiglio Sanitario di Lucca.

La Guardia Nazionale di Pontremoli.

I funzionarii governativi di Sermide.

Il delegato scolastico di Asolo.

La Società operaia di Cavriana.

L'Associazione costituzionale di Milano.

L'Ufficio della Sottoprefettura di Bobbio.

Gli Asili infantili di Pavia.

I professori nel ginnasio e scuole elementari di Pesaro.

L'Accademia artistica *Raffaello*, in Urbino.

La Sottoprefettura di Melfi.

Il Collegio Tolomei e l'Istituto sordo-muti in Siena.

La Società operaia di Venaria Reale.

L'Università di Torino.

Il Comizio agrario d'Aosta.

L'Università di Padova.

I Commissariati distrettuali di Badia, e Ariano.

Monsignor Arcivescovo di Udine. *

Id. id. di Messina.

Monsignor Vescovo d'Alife. *

Id. id. di Città della Pieve.

Il Reverendo Vicario Generale capitolare di Cagliari. *

Id. id. di Oristano.

Id. id. di Sassari. *

Id. id. di Cremona. *

Id. id. di Gerace. *

Il Reverendo Provicario Generale di Oppido-Mamertina.

(I capi delle Diocesi segnate coll'asterisco hanno ordinato solenni servizi di ringraziamento a Dio per la sequela di questi fausti avvenimenti).

Il Primo Presidente e il Procurat. Generale a nome anche della intiera Magistratura del distretto di Messina.

Il Collegio Giudicante e il Pubblico Ministero del Tribunale civile e correzionale di Finalborgo.

Id. id. di Catania.

Id. id. di Mistretta.

Id. id. di Reggio Calabro.

Id. id. di Ferrara.

Id. id. di Campobasso.

Id. id. di Trapani.

Id. id. di Chieti.

Id. id. di Massa Marittima.

I componenti il Tribunale di Commercio di Bologna.

La valigia supplementare anglo-indiana, partita da Londra sabato 20 corrente, a ore 7 40 ant., non ostante le copiose nevi cadute sul Cenisio, è giunta in orario a Torino per proseguire su Brindisi col treno in partenza ad ora 0, 30 di stamani.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

Bari, 21.

S. A. R. il Principe Amedeo è partito stamane alle ore 10 per Taranto.

Madrid, 20.

Seduta delle Cortes. — Vinader attaccò vivamente il governo per l'esecuzione di alcuni carlisti. — Prim rispose che il governo agì generosamente verso i carlisti e che accetta egli solo la risponsabilità di questi atti che sono imposti dal dovere di salvare la società. Soggiunse che in circostanze eguali agirà nella stessa maniera.

Parigi, 21.

L'Imperatore e il Principe imperiale sono arrivati questa mattina a Parigi.

Le elezioni sono incominciate dappertutto con calma.

L'*Univers* pubblica una lettera del Vescovo di Laval, il quale deplora la lettera di Monsignor Dupanloup relativa all'infallibilità del Papa.

Madrid, 21.

Sono tuttora attese da Firenze le notizie officiali riguardanti la candidatura del Duca di Genova. Soltanto il Re Vittorio Emanuele, nella sua qualità di tutore del Duca, può accettarla o rifiutarla.

Un Supplemento a questo numero contiene il num. 38 delle Mercuriali, ed Elenchi di pensioni.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 21 novembre 1869, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato di altri 7 mm.; la pioggia è caduta in qualche stazione; il mare è calmo.

Le pressioni aumentano nel nord d'Europa.

Continua nel tempo una tendenza di essere qua e là cattivo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 21 novembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753, 0	mm 750 5	mm 748, 7
Termometro centigrado	9, 0	11, 0	9, 0
Umidità relativa . . .	85, 0	83, 0	85, 0
Stato del cielo	pioggia	nuvolo	pioggia
Vento { direzione . . / forza	SE debole	SE debole	SE debole

Temperatura massima . . . . + 11,5

Temperatura minima . . . . + 6,0

Minima nella notte del 22 . . . . + 7,0

Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 17,0

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Fioravanti: *Don Procopio* — Ballo: *Ida*, del coreografo Giov. Garbagnati, musica di Crisanto del Cioppo.

Fea Enrico, *gerente provvisorio*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 22 *novembre* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1869		»	»	55 77	55 72	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	34 75
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.	-	»	»	79 45	79 85	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » id.	500	»	»	653 1/2	653 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869	500	»	»	»	»	»	»	450
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1970
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	200		»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	203
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	166
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1869	500	»	»	305 1/4	304 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	165
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »		»	»	»	»	»	»	56 50
3 0/0 idem . . . . » 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	80 50
Nuovo impr. della città di Firenze id.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 28	26 25
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	105 20	105 10
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta . . .	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . .	90			Marsiglia . . .	90		
Torino	30			Amburgo . . .	90			Napoleoni d'oro .		20 98	20 96
								Sconto Banca	6 0/0		

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 75 - 77 1/2 f. c. — Az. SS. FF. Mer. 304 1/2 - 305

Il sindaco: A. Mortera.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di lunedì 6 dicembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione, nel porto di Genova, di nuovi approdi tra l'imboccatura della Regia darsena e lo scalo di San Lazzaro, ed all'ampliamento degli scali della Chiappella, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 2,900,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddasignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto, seguito nella prefettura di Genova, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 10 novembre 1869, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Firenze e Genova.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni cinque successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà un anno dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare a tenore dell'articolo 2 del capitolato un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 4,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 18,000 di rendita in cartelle al portatore come sopra, e stipulare a tenore dell'art. 4° del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Genova, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 18 novembre 1869.

Per detto Ministero

3272 — A. Verardi, *Caposezione.*

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 22 al 28 ottobre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 76,391	L. 121,318 86	
Trasporti a grande velocità	» 24,364 60	
Trasporti a piccola velocità	» 71,878 50	
Introiti diversi	» 819 50	L. 218,381 46

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 35,495	L. 31,448 32	
Trasporti a grande velocità	» 1,759 27	
Trasporti a piccola velocità	» 7,031 25	
Introiti diversi	» 23 55	L. 40,262 39
Totale delle due reti (chilometri 1,296)		L. 258,643 85
Prodotto chilometrico		L. 199 57

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1184 00)	L. 213,885 09	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 39,697 44	
Totale per due reti (chilometri 1270 00)	L. 253,582 53	
Prodotto chilometrico		L. 199 67
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana		L. » 10

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1202 57)	L. 8,209,275 48	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,536,165 38	
Totale sopra chilometri 1288 57	L. 9,745,440 86	
Prodotto chilometrico		L. 7,562 99

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1062 17)	L. 6,835,582 92	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 1,299,915 44	
Totale sopra chilometri 1148 17	L. 8,135,498 36	
Prodotto chilometrico		L. 7,085 62
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 477 37

3287

Notificazione.

Luigi Maddalena, proprietario domiciliato in Napoli, via Pignasecca, 11, erede di sua sorella Teresa, vedova ed erede del duca di San Vito e Fiumani Niccola Caracciolo e costui sì in nome proprio che come erede universale dello zio marchese di Grumo Emmanuele Caracciolo, autorizzato con deliberazione della seconda sezione del trib civile di Lucera del 21 marzo 1866, ed a norma dell'art. 146, vigente Codice di procedura, rinnova il giudizio introdotto innanzi al tribunale stesso dal detto fu Nicola Caracciolo, poscia reassunto, rinnovato ed ampliato dalla di lui erede Teresa Maddalena per la revindica dei beni sottoposti al fidecommesso e maggiorato, istituito dai furono duca di San Vito e marchese di Grumo Lelio ed Emmanuele Caracciolo, con istrumento datato 4 agosto 1802 per notar Averanno, che sarà depositato per comunicazione nei modi e termini di legge, sciolto a pro di esso Niccola Caracciolo. Il detto giudizio fu introdotto tanto contro gli eredi del ripetuto duca Lelio, quanto contro molti terzi possessori della masseria detta l'ex-feudo di Cavaniglia, della Statonica di Candeloro, de' terraggi di San Marco de' Cavoti, de' fondi detti Bosco della Selvella, e degli ex-feudi di Fiumari, Castel S. Niccola, Aquara, San Marco, Rodi, Grumo, San Giovan Rotondo, Isca dell'Abate, S. Andrea Badolato, S. Caterina ed altri, con diversi successivi atti del giorno 28 dicembre 1838, per l'usciere Campanozzi in S. Severo, 31 dicembre 1838 in Lucera per l'usciere Tarantino, 23 dicembre 1841 in S. Severo per l'usciere Campanozzi, 31 dicembre 1841 in Lucera per l'usciere Tolvi, ed altri posteriori, e da ultimo con citazione per pubblici proclami in marzo 1866, e mese seguente che col presente si rinnova. E siccome con detta deliberazione del 21 marzo 1866 si è ordinata la notificazione nei modi ordinari a taluni convenuti, domiciliati in altre provincie, così si procede con la presente alla notifica per pubblici proclami ai convenuti, domiciliati in Napoli e sua provincia, cioè: ai signori Sofia Scillitani vedova Orgitano, domiciliata Villa Colangelo all'Arenella - Coniugi Gesualda Scillitani, e Giovanni del Gaudio - Eredi del cavaliere Francesco Navarra, rappresentati dal tutore Luigi Bianculli; le donne autorizzate dai rispettivi mariti marchese Luigi Verrusio e consigliere Francesco de Blasio, domiciliati strada Toledo, 389, e strada S. Liborio 1 - Giuseppe Amalia Navarra, e coniugi Clementina Navarra, e Ferdinando de Ferrante, tanto nel proprio nome che qual erede del germano Michele, domiciliati strada Mondragone, 15 - Eredi del cavaliere Emilio Capomagra, domiciliati vico Nilo, n. 28 - Niccola Buonanno figlio ed erede del fu Gennaro, Largo delle Pigne, 152 - Eredi del fu Crescenzo Marsico, domiciliati via Maddalenella di Palazzo, 14 - Cavaliere Agostino Santamaria, strada Costantinopoli, Palazzo Tortora - Marchese Emmanuele Tagliavia di Aragona, salita Sette Dolori, 13 - Eredi del cavaliere Francesco M Avellino - Camillo Pellegrino, strada Tribunali, 386 - Monastero di S. Paolo Maggiore, e per esso il Demanio dello Stato - Eredi di Mattia Antonio Gianio, tra i quali Leopoldo e Salvatore suoi figli, strada S. Carlo alle Mortelle, n. - Eredi del fu Vincenzo Tavassi - Giuseppe Patini fu Raffaele, tanto nel nome proprio che quali eredi di Teresa Izzo e Carlo Procida coniugi, domiciliati Rampe San Marcellino, 49 - Antonio e Gennaro Patini anche nella detta qualità, domiciliati ivi, e Rosa Patini - Giorgio Santoro, strada Magnocavallo, 29 - Marianna Tutino vedova di Michele Navarra - Giovanna de Piccolillis figlia ed erede del fu Ottavio, Riviera di Chiaja, 217 - Duchessa di S Vito Rosa Filiasi vedova del duca Emmanuele Caracciolo, così in proprio nome qual cessionaria del duca d'Acquarella Michele Sanfelice, che qual tutrice di suo figlio minore Niccola attual duca di S. Vito, domiciliato strada Cavallerizza a Chiaja - Eleonora, Francesca ed Agnese Caracciolo di S. Vito, maritate al duca di Miranda, al duca di Salandra ed al principe di Sannicandro, e tutti essi Caracciolo quali eredi del loro padre Emmanuele e del loro avo ed ava Lelio e Teresa Revertera - Cavaliere Domenico Caracciolo, tanto in proprio nome che nella stessa duplice qualità di figlio ed erede dei furono duca e duchessa di S. Vito - Coniugi Domenico Bellucci e Beatrice Caracciolo, quest'ultima nella detta duplice qualità, tutti domiciliati Largo San Domenico, Palazzo Galbiati - Lelio e Luigi Caracciolo eredi del fu loro padre Vincenzo, strada S. Maria degli Angeli alle Croci - Eredi del fu conte Giovan Tommaso Filo, tra i quali Errichetta, strada Magnocavallo, 88 - Conte Carlo Filo, strada Medina, n. - Conte Pietro Filo, strada Magnocavallo, 88 - Coniugi Giuditta Filo e Luigi del Balzo, Largo Garofalo - Coniugi Marianna Filo e Giuseppe Pollio, Largo Paggeria, ed altri individui intimati, giusta i detti atti, nonchè ai signori Ferdinando Patini nel proprio nome e qual erede dei coniugi Izzo e Procida, Rosa Capomazza vedova Queras, Raffaela Pappolla vedova di Giovanni Angelo Capomazza, madre e tutrice dei di costui figli minori - Eredi maggiori del fu Giovan Angelo Capomazza - Vincenzo Capomazza - Coniugi Teresa Capomazza e Raffaele de Martino - Maria Ferrara vedova di Niccola Capomazza e madre tutrice dei figli minori con lo stesso procreati eredi maggiori del detto fu fu Niccola Capomazza, tutti domiciliati in Pozzuoli.

In Firenze. Ai signori marchese di Salsa Filippo de Piccolillis e coniugi Luisa de Piccolillis e contino Guglielmo Ludolf, e questi per l'autorizzazione maritale, ed ambo essi detti Piccolillis coeredi del cavaliere de Piccolillis.

Ed in Capitanata ai signori Giovanni Lombardi, in San Giovan Rotondo, Eredi di Michele Santovito in Manfredonia, Michelangelo Frascolla ed Antonio Vigliano in Lucera, ed altri individui terzi possessori in Rodi, S Marco, S Giovan Rotondo, di cui al presente s'ignorano i nomi.

Quindi il suddetto signor Maddalena nel nome suddetto, nel citare tutte esse parti a comparire nel termine di giorni sessanta innanzi al tribunale civile di Lucera, chiede che lo stesso tribunale accolga tutte le dimande spiegate dai suoi autori, epperò condanni tutti i convenuti alla restituzione delle proprietà che rispettivamente posseggono, una coi frutti corrispondenti dal dì del possesso, e cogli interessi legali dall'epoca delle rispettive citazioni, e subordinatamente da oggi, nonchè al rimborso delle spese del giudizio e compenso dovuto agli avvocati.

Da ultimo l'istante dichiara che nell'anzidetto giudizio procederà l'avvocato e procuratore presso il tribunale civile di Lucera, ser Niccola Gifuni, giusta il mandato che sarà depositato nei modi di legge, e che non comparendo essi intimati sarà proceduto in loro contumacia. Il tutto sotto le più ample riserve di ogni dritto e ragione.

Napoli, novembre 1869.

3283 — Giovan Pietro Massani.

Avviso e diffidazione.

Si rende noto al signor Matteo Orzali, e si rende pure di pubblica ragione a tutti gli effetti più utili, che Demetrio Mencarini di Gragnano, come rappresentante di Luigi Marchi, in vigore di atto del 27 settembre 1869, debitamente registrato a Lucca li 10 novembre di detto anno, e previe le facoltà dal medesimo ottenute, revoca il mandato e procura che detto Luigi Marchi fece nella persona del menzionato signor Orzali mediante contratto rogato dal notaro lucchese signor Francesco Landi. Conseguentemente detto signor Orzali cessa da qualunque facoltà che al medesimo fu conferita, e chiunque trattasse con lui interessi risguardanti il detto Luigi Marchi tratterebbe nullamente.

Lucca, 20 novembre 1869.

3289 — Demetrio Mencarini.

Aggiunta di cognome.

La signora Catarina Forleo fu D. Felice, moglie del cav. Nicola Barbaro del comune di Francavilla, residente in Napoli, ha chiesto che ai suoi otto figli legittimi, sia concesso di aggiungere al proprio il cognome di Forleo. Con decreto ministeriale del 12 agosto 1869 è stata autorizzata a far seguire la pubblicazione della domanda a tenore dell'art. 121 del real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile. Al che si adempie, diffidando chiunque creda avervi interesse a fare opposizione a tale dimanda nel termine dall'art. 122 dello stesso real decreto.

Cagliari, 10 novembre 1869.

3284 — Luigi Jacovetti.

Avviso per aumento del sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Volterra fa noto che nel giudizio di espropriazione a danno di Ottaviano Giorgi e Giusto Bocelli di Volterra procedutosi all'incanto per il deliberamento di uno stabile già appartenente a detti debitori, il medesimo all'udienza del dì 18 novembre corr. venne aggiudicato come appresso:

Una casa posta nel subborgo di San Lazzero presso Volterra, valutata lire 5521 59, è rimasta deliberata al signor Giuseppe del fu Giovanni Cantini di Pomarance per it. lire 5671 69.

Si rende pertanto noto che il termine per l'aumento del sesto scade nel dì 3 dicembre 1869, e che tale aumento potrà farsi da chiunque abbia eseguiti i prescritti depositi per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Volterra

Lì 19 novembre 1869.

Il cancelliere

3288 — A. Baciocchi

Avviso.

Il sottoscritto come attuale proprietario del podere denominato San Sebastiano, posto nella comunità di Montopoli (Val d'Arno di Sotto), inibisce al suo colono Orazio Bianchi qualunque siasi contrattazione di bestiami, come di vendita e compra ed altre spese che il medesimo facesse per conto del sottoscritto, come ora disdetto dalla colonia.

Firenze, li 22 novembre 1869.

3293 — Francesco Migliori.

Estratto. 3280

Mediante pubblico istrumento del dì diciassette novembre mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, l'illustrissimo signor cav. Achille del fu Giuseppe Parravicini, nella sua qualità di direttore compartimentale del Demanio e delle Tasse di Firenze, attesa l'espropriazione occorrente per la costruzione di un mercato principale in questa città, dichiarata opera di pubblica utilità col R. decreto del dì 20 marzo 1865, ha venduto alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze nel popolo di San Lorenzo in via Romita, marcata dei numeri stradali 8 e 10, rappresentata ai campioni estimali della comunità medesima in sezione E, particelle 606 e 607, art. di stima 379, con rendita imponibile di lire 107 48, a cui confina: 1° cappella di San Liborio vescovo e Mannelli Michele; 2° signora Amalia Servi; 3° via Romita; 4° signor Federigo Boccini, salvo altri, ecc.

La qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire diecimila cinquecento, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 1° maggio 1865, salva la prova della libertà del fondo espropriato, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge del 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Estratto. 3281

Mediante pubblico istrumento del dì diciassette novembre milleottocento sessantanove, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Gaspero del fu Giovacchino Montelatici, possidente domiciliato in comunità di Firenze, attesa l'espropriazione per pubblica utilità per l'attuazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, dichiarato opera di pubblica utilità col decreto reale del dì 19 settembre 1866, ha venduto alla comunità di Firenze il terreno ottivo occorrente per l'allargamento e rialzamento della via Pargentina, dell'estensione di metri quadri 494, situato lungo l'attuale strada della Piagentina, con bottino a comune con vari Montelatici, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già Rovezzano, in sezione D dalle particelle 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, 394[6] per intiero, e da parte delle particelle 1026, 394, 394[2], 394[3], 394[4], articoli di stima 1455, 1457, 1459, 1460, 1462 per intiero, e da parte degli articoli 290[3], 787, 290, 290[2], a cui confina Montelatici Gio. Battista, via Piagentina, rimanenze della proprietà espropriata e fosso della Piagentina, salvo altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire duemila ottocentododici e centesimi 55, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 7 giugno 1867, sulla somma però soltanto di L. 2,465, prezzo del fondo, salva la prova della libertà del fondo stesso, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Errata-corrige. — Nell'avviso di numero 3285, inserito nella gazzetta di ieri, n. 318, invece di *podere denominato Tanaja* leggasi *podere denominato Carraja.*

Municipio del Galluzzo

AVVISO DI CONCORSO.

Rimasto vacante per promozione del titolare ad altro ufficio, il posto di maestro della scuola comunale elementare inferiore pei maschi nella Terra dell'Impruneta di questo comune, con residenza nella terra stessa, il sottoscritto sindaco rende pubblicamente noto essere aperto il concorso al posto suddetto, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire mille, più un'annua gratificazione per la scuola domenicale o serale degli adulti, con gli oneri resultanti dal relativo regolamento del dì 6 settembre 1866.

A tutti coloro pertanto che vogliano attendere al posto suddetto resta assegnato il tempo e termine di giorni venti da oggi, e così a tutto il 12 dicembre prossimo futuro ad aver fatto pervenire a quest'uffizio le respettive istanze in carta bollata, corredate del respettivo diploma, del certificato di moralità rilasciato recentemente dalla competente autorità e di qualunque altro documento sia ritenuto utile a constatare la moralità e idoneità del postulante.

Dall'uffizio comunale del Galluzzo.

Lì 22 novembre 1869.

3290 — *Il Sindaco*: Dott. GIULIO FERI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 12 ottobre 1867 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Guasila, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà per intiero al comune cessionario prementovato, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Comune di Guasila	Sebera Piscina Murtas.	Aratori e pascoli cespugliati.	95 03 »	5382 55	Tramontana, con terreni privati per mezzo delle rette comprese fra i punti caposaldo Palixedda Cixiri, termine Porceddu, termine primo nella proprietà di Piras Francesco, termine secondo Piras Francesco, termine terzo Piras Francesco, termine proprietà Melis, termine primo Medas, termine secondo Medas, Gutturu Seuni. — Levante, con terreni privati per mezzo dell'andamento della strada che da Segariu mette a Cagliari, compreso fra i punti Gutturu Seuni Nodu Bia Segaria. — Mezzogiorno, col lotto toccato alla Compagnia della Ferrovia Sarda per mezzo delle rette comprese fra i punti Nodu Bia Segariu, rocca Sebera e conca Piscina Mertas (sud). — Ponente, con terreni privati in giurisdizione di Segariu per mezzo delle rette comprese fra i punti Conca sud Piscina Murtas, Conca nord Piscina Murtas, canali Piscina Murtas, Sedda Piscina Murtas, Genna Piscina Murtas, e per mezzo della strada detta di Segariu fino al termine della proprietà di Salvatore Tatti; e con terreni privati in giurisdizione di Guasila per mezzo delle rette comprese fra i punti termine Sarbadori Tatti, altro termine Sarbadori Tatti, Orivezzu, termine primo nella proprietà Pasquale Annis, termine secondo Annis, Palixedda Cixiri.	La strada comunale che da Segariu tende a Serrenti, e quella pure comunale che da Segariu mette a Cagliari, danno l'accesso al compenso contronotato.

Il Reggente la Direzione: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta